

Le domande degli ascoltatori di Radio 24, le risposte per la costruzione dei piani finanziari

L'albergatore ogni anno deve risparmiare 34mila €

Questa elaborazione punta a identificare le necessità previdenziali dei risparmiatori, partendo da un'analisi articolata delle caratteristiche finanziarie della famiglia (consumi, impieghi, accantonamenti, e così via) e dall'incrocio di dati statistici di Banca d'Italia, Inps, Istat, Isvap, Mefop e Ragioneria Generale dello

Stato. L'obiettivo è rendere evidenti le necessità previdenziali complementari di una serie di profili-tipo di risparmiatori italiani, prendendo spunto dalle domande che pongono in diretta gli ascoltatori di Salvadanaio, il programma di risparmio investimenti e finanza di Radio 24-Il Sole 24 Ore. In particolare il tasso di

scopertura del primo pilastro previdenziale e come compensarlo con un secondo pilastro di categoria o con un terzo pilastro, volontaristico. L'elaborazione è a cura di Progetica (www.progetica.it), società di consulenza indipendente, e non tiene conto di possibili cambi di strategia da parte del risparmiatore, di riforme

fiscali e normative che in futuro potrebbero essere realizzate, di fenomeni distortivi dovuti all'utilizzo di strumenti finanziari/previdenziali inadeguati alle necessità del mercato. Le indicazioni non costituiscono in alcun modo garanzia di risultati futuri, ma solo una stima.

Marco lo Conte

Le soluzioni ad hoc

	Reddito lordo in euro	Pensione "primo pilastro" in euro	Scopertura %	Scopertura in euro annui	Benchmark ottimale per il montante	Risparmio annuo per copertura completa gap	Rendita attesa da 1 euro di versamento	Oscillazione attesa (min/max)	Indice di efficienza (somma rendite a vita media/gomma versam.)	Rendita attesa da 1 € di premio con benchmark risk free	Oscillazione attesa risk free
Profilo 1 (a)	46.000	21.451	53,37	24.549	30% Jpm globale +70% Msci World	33.954	0,723	0,570-0,943	1,60	0,522	0,505-0,553
Profilo 2 (b)	28.000	13.762	50,85	14.238	50% Jpm globale +50% Msci World	7.840	1,816	1,114-2,615	3,72	0,701	0,668-0,735
Profilo 3 (c)	25.000	14.680	41,28	10.320	50% Jpm globale +50% Msci World	5.808	1,777	1,249-2,494	2,35	0,842	0,812-0,893

(a) Maschio 54 anni, albergatore, età al pensionamento 65 anni; (b) femmina 35 anni, dipendente, impiegata pubblica amministrazione, età al pensionamento 60 anni; (c) maschio 45 anni, dipendente, impiegato nei servizi, età al pensionamento 65 anni

■ **Pensione "Primo pilastro":** % di pensione rispetto all'ultimo reddito.

■ **Scopertura (% o in € annui):** importo che manca rispetto all'ultimo reddito all'inizio del pensionamento.

■ **Benchmark ottimale:** composizione di mercati

il cui profilo di rischio-rendimento è ottimale in funzione del tempo del pensionamento.

■ **Investimento annuo per copertura completa gap:** investimento annuo per colmare al 100% la scoperta.

■ **Rendita attesa da 1 € di versamento:**

valore medio atteso dalla prima pensione che verrà percepita per ogni € di versamento annuo.

■ **Oscillazione attesa (min/max):** individua il campo di variazione entro il quale la prima rendita potrebbe collocarsi.

■ **Indice di efficienza:** confronta la somma delle rendite che verrebbero percepite fino all'età media e la somma dei versamenti. Fornisce il rapporto tra rendite/ricavi e versamenti/costi e valuta quanti € di pensione genererà ogni € di versamento.



PROFILO 1

■ La posizione dell'albergatore non è semplice: poco tempo prima della pensione e contributi scarsi e poco pesanti. Per gestire la scoperta considerare (oltre la metà) l'unica via è uno strumento previdenziale con un grado di rischio adeguato. Tra la rendita del fondo pensione negoziale in essere e la rendita vitalizia della gestione separata è possibile ridurre la scoperta annua da 24.549 a 21.162 €.

PROFILO 2

■ Diversa la posizione della single: la scoperta è alta, ma il tempo gioca dalla sua parte. Iniziando solo ora ad accantonare denaro per la pensione, la nostra ascoltatrice può attendersi una rendita di 1,816 per ogni euro affidato a una gestione. Se ricoprire tutto il gap dovesse risultare troppo oneroso, potrebbe ridurre l'accantonamento, puntare a una rendita inferiore e a una ricopertura meno completa.

PROFILO 3

■ Il consulente legale ha una scoperta inferiore, ma una rendita attesa per ogni euro un meno ricca. Ipotezzando il versamento, presso il fondo di categoria, di un contributo medio di mercato (per 20 anni, fino all'età del pensionamento), si potrebbe stimare una rendita media di 2,231 €. La valorizzazione della soluzione determinerebbe una riduzione della scoperta annua da 10.320 a 8.069 €.